



COMUNICATO “IL PASSATO NON CAMBIA”

Siamo ripartiti alla grande, la nostra Azienda il 13 dicembre si è riorganizzata, nuovi organigrammi, nuovi ruoli, vecchie metodologie di lavoro. Quali? Quelli delle ormai celeberrime “pressioni commerciali”.

Purtroppo, già dall’inizio siamo partiti male, o meglio già la fine del 2021 ha fatto registrare le prime problematiche allorquando dall’Area (Messina, ma abbiamo contezza che riguarda tutta la Region) veniva richiesto di comunicare le previsioni per ndg.....importi....mol.....etc....delle operazioni da inserire prima settimana di gennaio 2022.

Purtroppo non ci siamo fermati a questo, ma, giornalmente, non viene rispettato quello che è l’accordo sulle politiche commerciali (**lo ricordiamo in sintesi a TUTTI**)

Pressioni illecite: cosa sono (protocollo 22/4/2016, articoli 2, 4 e 5)

- **Maltrattare** i collaboratori
- Creare un clima di **tensione** o mancare di **rispetto** alle colleghe e ai colleghi
- Pretendere **report frequenti e inutili** anche tramite la procedura “DOP”
- Fare pressioni per **aggirare norme** di legge o aziendali
- Telefonate, mail e riunioni **fuori orario**

Cosa è vietato (NOVITÀ dell’ accordo del 21/12/2018)

- Diffondere **classifiche** comparative tra colleghe e colleghi;
- Chiedere **previsioni** di consulenza e di vendita con cadenza inferiore alla settimana;
- Chiedere previsioni di consulenza e di vendita su **singoli clienti**;
- Fornire indicazioni commerciali con **eccessiva frequenza** e inutili ripetizioni;
- Usare **strumenti diversi da DOP** per monitorare le vendite.
- **I comportamenti descritti dall’ Articolo 2 sono stati definiti SCORRETTI dal Gruppo UniCredit.**

Richieste fatte su vari mezzi (compreso chat su whatsapp) di mol, volumi etc, ed anche più volte al giorno, per non parlare poi delle numerosissime lynch alcune delle quali non programmate ma indette solo qualche ora prima (costringendo così i Direttori di Mercato, Direttori di Filiale a partecipare tralasciando anche eventuali appuntamenti con la clientela).

Siamo partiti con il piede sbagliato, questo è evidente, anche il linguaggio talvolta colorito di qualche lynch meriterebbe maggiore attenzione (ci riserviamo di riprendere il discorso in seguito), così come le **velate minacce** di sostituzione nei rispettivi ruoli di Colleghe/i considerate/i in **prova**.

Come se non bastassero le “pressioni commerciali”, si aggiungono anche quelle relative ai controlli, nonché quelle relative alla qualità del credito.

Ci preme ricordare che tutto quanto richiesto viene svolto sempre dalle medesime RISORSE a disposizione delle Filiali, che mese dopo mese continuano e continueranno a ridursi a causa delle uscite per esodo, e che non possono quindi risolvere contemporaneamente più problematiche a volte non relative al ruolo svolto.

RISORSE che in molti casi sono state spostate ed allocate in ruoli o mansioni mai svolte o lavoratrici/lavoratori che hanno svolto mansioni apicali indirizzate a svolgere tutt'altro tipo di attività con nocumento della professionalità, sino a quel momento, acquisita/svolta.

Ricordiamo che il sindacato è a presidio di un controllo continuo dei carichi e della qualità del lavoro svolto dalle lavoratrici e dai lavoratori e là dove si manifestassero delle incongruenze con gli accordi sottoscritti con l'azienda interverrà, a tutti i livelli, affinché tali accordi vengano rispettati nella loro interezza.

MESSINA, 28 gennaio 2022

LE RR.SS.AA. UNICREDIT

FABI – FISAC CGIL – UNISIN